

Successo per il libro del varesino Vittorio Vezzetti
**Storie e sentimenti: un pediatra
si racconta nel nome dei figli**

È uscito da poco in tutta Italia un libro molto particolare: Nel nome dei figli (**Booksprint edizioni**, 414 pagine, 15 euro) che ha ottenuto già un risultato importante che potrebbe farlo diventare un piccolo caso letterario. Ottocento copie in due settimane di prevendita solo in provincia di Varese. Parecchie richieste iniziano ad arrivare da molte parti d'Italia.

Si tratta de primo romanzo italiano interamente ambientato nell'ambito del Diritto di famiglia: una sessantina di storie incorniciate in una unica trama di fantasia, ricca di colpi di scena e di emozioni. L'autore è **Vittorio Vezzetti**, pediatra varesino da tempo dedito alla tutela dei figli di genitori separati a livello nazionale, alla sua prima opera letteraria se si eccettua una collaborazione a un libro su **Gianni Rodari**. Attualmente Vittorio Vezzetti riveste il ruolo di responsabile scientifico dell'Associazione Nazionale Familiaristi Italiani e di ADIANTUM, Associazione di associazioni nazionali per la tutela dei minori, oltre che della onlus varesina Figli per sempre.

Abbiamo chiesto all'autore di chia-

rare quali sono i piani di lettura del suo libro: «Il piano più immediato, che lo rende facilmente leggibile da chiunque, è quello del racconto ricco di suspense e di emozioni; poi ci sono piani più profondi che vogliono scavare all'interno di temi eterni quali le contraddizioni dell'essere umano e la distinzione tra giustizia assoluta e giustizia degli uomini; notevole spazio, con la necessaria dose di umorismo, ho riservato al rapporto uomo-donna nella società e nella genitorialità, cercando di eliminare le barriere esistenti tra due generi spesso contrapposti: le barriere del luogo comune, del pregiudizio, del sospetto; infine ho incluso dei particolari aspetti tecnici che sicuramente incuriosiranno gli addetti ai lavori: avvocati, psicologi e, ovviamente, genitori separati».

Ne è scaturito così un affresco della nostra società attraverso temi ben conosciuti dall'autore: gli occhi dei bambini, la crisi della famiglia, il mondo dei tribunali. Questa sorta di saggio romanzato, però, non è un libro adatto solo a persone del settore ma, anzi, aperto a un pubblico molto eterogeneo.

LA PADANIA

4/12/2010